

GERMANIA – OLANDA

giugno 2017

equipaggio:

Antonio autista tuttofare

Agnese navigatore e secondo pilota

Alma e Lukjan passeggeri pelosi

Elnagh T-LOFT 530 km 4.000



Doveva essere un giretto in Baviera, è diventato un viaggio in Germania/ Olanda complici le temperature elevate trovate nei primi giorni di viaggio in Germania; per sfuggire alla calura siamo risaliti verso nord e poi in Olanda

il bello del camper: cambiare rotta.

La Germania e l'Olanda sono due nazioni visitate più volte ,

abbiamo quindi scelto nuove mete, solamente in Olanda siamo ritornati a Giethoorn e Kinderkijk, c'eravamo stati più di 20 anni fa... e devo dire che gli anni le hanno un po' troppo turisticizzate per i miei gusti.... splendido viaggio comunque....

Venerdì 26 maggio

Si parte... la prima tappa è programmata in Germania, appena sopra Lindau, non sul lago perché troveremmo sicuramente gran pienone, in uno dei tanti paesini della zona con AA, la scelta cade su Ravensburg dove non siamo mai stati.

Non c'è traffico , attraversiamo la Svizzera velocemente, usciamo dall'autostrada a Sankt. Margrethen, facciamo un pezzettino di statale austriaca attraversando Bregenz , a Lindau riprendiamo per un breve tratto l'autostrada ed eccoci a Ravensburg

(AA N47.78188 E 9.59973 gratuita , a pagamento carico e luce, centro a circa 800mt)

L'area è quasi piena, riusciamo a trovare ancora un posticino ; per questa sera passeggiatina nei dintorni con i pelosi, domani mattina andremo alla scoperta di questa cittadina.....

Sabato 27 maggio

Ravensburg è una delle belle e ben conservate città storiche della Germania meridionale, le numerose torri dell'antica città l'hanno resa famosa come la città delle torri e delle porte; l'emblema di Ravensburg è la bianca



torre Mehlsach (sacco di farina) .

L'area non è molto distante dal centro storico; arrivati alla zona pedonale ci ritroviamo tra le bancarelle del mercato settimanale. Terminata la passeggiata tra bei negozi e edifici storici , ritorniamo all'area e ripartiamo, dirigendoci verso nord.



Tra i boschi che circondano Ulm c'è un delizioso paesino Blaubeuren dove con una passeggiata di cinque minuti appena sopra l'abitato, tra gli alberi, c'è un laghetto di acqua sorgiva di un blu che più blu non si può., le pale del vecchio mulino , ora trasformato in bar ristorante, fendono l'acqua e rendono ancora più suggestivo il luogo . Le fotografie non rendono merito...



(Punto sosta camper N48.41525 E9.79125)

Il nostro viaggio continua, andiamo oltre Stoccarda e decidiamo di sostare per la notte a Marbach am Neckar (PS N48.93471 E9.26035)

Domenica 28 maggio



La fama di questa cittadina è dovuta al fatto di aver dato i natali al grande scrittore Friedrich Schiller, e qui ha sede lo Schiller Nationalmuseum situato nell'edificio dove lo scrittore trascorse la sua infanzia.

Ricostruita nel '700 dopo le devastazioni compiute durante la guerra di Successione del Palatinato, nella zona antica si possono ammirare alcuni originali edifici con facciata a travatura in legno e i resti delle mura e delle porte .



Riprendiamo il nostro viaggio , siamo lungo la strada delle case a graticcio, decidiamo di fare una sosta a Mosbach dove dovremmo trovare molte di queste particolari case a travatura in legno.

(PS N49.36028 E9.14722)



*Questa cittadina del Baden-Württemberg
è a dir poco deliziosa, superbamente
conservate le antiche case a travatura
fanno bella mostra di sé..*

*Situata nella Marktpkatz
la Palmschen Haus è
considerata, non a torto,
la più bella.*



*Ci spostiamo di una cinquantina di chilometri verso nord, sulle
sponde del Meno, a Miltenberg .*



L'area sosta è piena, ci sistemiamo per la visita in un parcheggio per camper e bus lungo il fiume ([N49.70537](#) [E9.25838](#))

Miltenberg, la perla del Meno,
stretta tra i boschi e il fiume,
conserva ancora intatta l'atmosfera
di borgo medievale con le tipiche
case a graticcio.

Lungo la via principale che porta
alla Marktplatz troviamo la Gasthaus



“Zum Riesen”, la più antica locanda della Germania .

Ci spostiamo di pochi chilometri costeggiando il Meno, e troviamo
una bella sistemazione per la notte in un'area sosta lungo il fiume
a Freudenberg am Main ([N49.740064](#) [E9.318844](#))

Lunedì 29 maggio

Costeggiamo il Meno fino a Wertheim , poi risaliamo ancora un po'
verso nord , decidiamo di andare per castelli... destinazione Schloss
Mespelbrunn.

Nei pressi della foresta di Spessart si trova questo piccolo castello
circondato dall'acqua; è la residenza dei conti Ingelheim i quali
vivono ancora al suo interno. ([Parcheggio N49.90585](#) [E9.30012](#))



Dotato di poderose fortificazioni e di un imponente fossato, è una delle più interessanti residenze rinascimentali della Germania e l'acqua che lo circonda gli conferisce un'aura fiabesca.

Autonomamente si può visitare una sola sala, essendo residenza privata per il resto della visita ci si deve appoggiare ad una guida.

Proseguiamo oltre Francoforte e ci fermiamo a Büdingen cittadina situata ai margini delle colline del Vogelsberg

Troviamo sosta nel parcheggio della piscina, ([N50.29094 E9.12587](#)) per fortuna all'ombra, fa molto caldo in questi giorni, nonostante la nostra salita verso nord troviamo temperature decisamente elevate per questo periodo.

Di questa cittadina colpisce l'aspetto medievale, complice la cinta muraria con torrioni, quasi completamente conservata.



Nel centro storico, deserto per il caldo... evidentemente sono tutti in piscina..... troviamo delle belle case a graticcio, e il castello ora adibito ad hotel.

Proseguiamo fino ad Alsfeld dove decidiamo di fermarci per la notte, l'area è bella, vicina al centro e piace ... in un'attimo fa il pienone... (Erlenstadien, Fulder Weg N50.74844 E9.27947)

Martedì 30 maggio

Alsfeld è uno scrigno medievale:

E' bello passeggiare nei vicoli,

nella vecchia piazza del mercato

fermandosi ad ammirare il municipio

che è uno degli esempi più belli di

quella che i tedeschi chiamano

Fachwerkhaus, ovvero casa con

intelaiatura a traliccio.



Alsfeld fa parte della “strada delle fiabe” qui si trova il museo , l' Alsfelder Märchenhaus, dedicato a Cappuccetto rosso.

Si prosegue, destinazione Fritzlar, ma non riusciamo a parcheggiare, l'area è al completo, gira gira non troviamo sistemazione e allora andiamo oltre, ci fermiamo a Höxter, lungo il fiume Weser , qui c'è un'area sosta deliziosa , ne approfittiamo...

(Wohnmobilhafen Flossplatz, Milchweg N51.77325 E9.38781)

Attraversato il ponte sul fiume ci ritroviamo nel centro storico, le poche case antiche rimaste sono particolari: sulle travature in legno hanno delle incisioni che ricordano i ventagli. Non c'è molto altro da vedere ma molto Interessante



la gelateria italiana... ottimo gelato e gustandolo decidiamo che l'indomani si cambia percorso... lasciamo la Germania e andiamo in Olanda alla ricerca di un po' di fresco... il caldo continua a dare parecchio fastidio a noi e ai pelosi...

Mercoledì 31 maggio

Si parte dirigendoci verso ovest, sulla rotta c'è Paderborn, che leggendo nella guida dovrebbe essere interessante, ma non ci



troviamo niente di che,

nella piazza del municipio

qualche bel palazzo e il

Rasthaus con una bella

facciata decorata, il Duomo

è in ristrutturazione , c'è un grande mercato e ne approfittiamo

per riempire la cambusa.... (Parc N51.72288 E8.75474)

Sulla strada verso l'Olanda ci sono due castelli da visitare il primo è
Burg Vischering (parc N51.77712 E7.440089)

è uno dei più celebri castelli
sull'acqua del Münsterland ,
è il più antico maniero della
Westfalia , situato in un parco
circondato da un doppio



fossato, purtroppo in questo momento l'interno è in ristrutturazione
quindi non visitabile. Questa sera ci fermiamo nelle vicinanze a
Dorsten per la sosta notturna (AA N51.66557 E6.96715)

Giovedì 1° giugno

Una decina di chilometri e siamo nel parcheggio dello Schloss
Lembeck (parc N51.743296 E7.001248)



*Un doppio fossato circonda questo
imponente maniero, un lungo viale
con due ponti levatoi porta al portone
d'ingresso del castello.*



*Non ne visitiamo gli interni, ma una
passeggiata nei curatissimi giardini*

*merita sicuramente, in questo periodo sono fiorite molte specie di
rododendri e rose.*

Ripartiamo, l'Olanda ci aspetta

*Decidiamo di visitare l'Olanda in senso antiorario, non è la prima
volta che visitiamo questo paese, cercheremo di vedere posti nuovi,
la prima sosta la faremo a Zutphen dove dovrebbe esserci un
punto sosta, se ne vale la pena ci fermeremo per la notte
altrimenti si prosegue.*

*Ed eccoci nel tipico paesaggio
olandese, il punto sosta è vicino
ad un laghetto con tante papere
che prendono il sole placidamente.*



[\(PS N52.13609 E6.19747 parcheggio a pagamento con stalli camper, vicino alla
stazione di polizia\)](#)



Zutphen è una città anseatica e una delle città più antiche dell'Olanda, è una cittadina con un centro vivace, con bei negozi, ma non ci entusiasma più di tanto, decidiamo di proseguire e scegliamo come meta un

borgo portuale: Il villaggio di pescatori di Urk nel Flevoland sull'IJsselmeer il lago d'acqua dolce creato a seguito della bonifica del mare interno di Zuiderzee, chiuso dalla diga di Afsluitdijk. Qui c'è uno dei più grandi, se non il più grande mercato ittico di tutta l'Olanda ([AS al porto N52.6604 E5.59975](#))



Con una passeggiata lungo il porto si arriva al faro, in posizione leggermente sopraelevata, tanti i ristorantini; è piacevole camminare tra vecchi vicoli e incantevoli stradine dove si affacciano casette colorate con tanti fiori.



Venerdì 2 giugno

Con calma nella tarda mattinata ci spostiamo a Giethoorn, è presto



*e possiamo scegliere l'area sosta
che più ci aggrada tra le tre a
disposizione, riusciamo a
sistemarci "vista canale"*

(AS Passantenhaven Zuidercluft , Vosjacht 1G, N52.72136 E6.07500)

*Questo piccolo villaggio lacustre è famoso per le sue casette dai
tetti di paglia immerse nel verde,
circondate da una rete di canali,
raggiungibili con ponticelli a schiena
d'asino, oppure con barchette .*



*Eravamo stati qui molti anni
fa e devo dire che non
ricordavo ci fossero così tanti
bar-ristorante e un così*

esagerato commercio di affitto barche... preferisco il mio ricordo

*molto più "rurale" , quando la stradina tra le case era un semplice
sentiero e non c'era tutto questo "traffico" nei canali..*

Sabato 3 giugno

Attraversiamo campi dove pascolano bovini, ovini e molti cavalli, ponti su canali , che si alzano al passaggio di barche, lungo le sponde anatre e volatili di tante specie , ciclabili senza finequesta è l'Olanda.... ed arriviamo a Hindeloopen, un'incantevole borgo marinaro sulle sponde dell'IJsselmeer.

In paese non si può entrare col camper

c'è un parcheggio ([parc N52.94275 E5.40656](#)).



Si entra in centro attraverso un ponte mobile su un canale, il paesino è molto grazioso, c'è il porticciolo, casette tipiche con giardini fioriti, negozietti che vendono souvenir, e canali attraversati da ponticelli.

Il viaggio prosegue e ci porta ad attraversare la grande diga di Afsluitdijk, costruita allo scopo di proteggere le coste e impedire le inondazione delle provincie circostanti è lunga 32 km, completamente percorribile da un'autostrada e da una ciclabile.

La diga fu costruita fra la Frisia e l'Olanda Settentrionale e così il golfo fu separato dal mare e trasformato nel lago "Ijsselmeer". Quest'ultimo, in parte prosciugato ha dato poi origine alla provincia dello "Flevoland".



"Dio ha creato tutto il mondo, tranne l'Olanda, che è stata creata dagli olandesi". Così dice un antico proverbio, perchè buona parte del territorio olandese è stato strappato al mare dall'uomo.

Ci fermiamo a Hoorn, pochi chilometri al termine della grande diga, sul Markemeer il fratello minore dell Ijsselmeer.

l'area sosta è al porto ([Jachthaven N52.63467 E5.05676](#)).



Hoorn venne fondata da alcuni mercanti nel tredicesimo secolo trasformandosi in un attivo porto per la pesca delle aringhe. I tempi d'oro di Hoorn risalgono al XVII secolo quando era una delle città più importanti della Compagnia delle Indie.

di quel periodo infatti sono i più bei palazzi ed edifici della città; la piazza principale ne è ricca, prima fra tutte l'antica pesa pubblica, il Waag, intorno stradine e canali pieni di angoli pittoreschi.



Da non perdere l'antico porto, con una bellissima torre del sedicesimo secolo, la Hoofdtoren.



Domenica 4 giugno

Ritorniamo a fare un giretto in città.. riusciamo a scattare fotografie con calma senza la ressa di gente che abbiamo trovato ieri pomeriggio, in questi giorni qui si festeggia la Pentecoste e

gli olandesi hanno la possibilità di fare un “ponte lungo”..

Ripartiamo e andiamo alla ricerca di mulini a vento, nelle

placide campagne tra Hoorn e Alkmaar

ce ne dovrebbe essere, così segnala la

mia guida, e finalmente un po' prima

di Grootschermer eccoli....,

ci infiliamo in stradine di campagna,

girovagando attraversiamo deliziosi

villaggi , facciamo una sosta a Broek im Waterland famoso per le



*casette in legno dipinte con
colori pastello e gli immancabili
canali solcati da barchette e
canoisti.*

[\(parc N52.43273 E4.99633\)](#)

*Siamo vicini ad Amsterdam , ma decidiamo di evitarla avendola già
visitata in passato, inoltre vogliamo evitare le grandi città troppo
caotiche , proseguiamo , la nostra destinazione è il castello di*

*De Haar vicino a Utrecht, sostiamo nel grande parcheggio del
castello, non si può pernottare, [\(parc N52.11827 E4.98227\)](#)*

Il castello de Haar è il castello più grande d'Olanda situato in una zona verde con bellissimo parco: Il castello delle favole perfettamente conservato, o meglio ricostruito dopo essere andato in rovina , è circondato da un fossato pieno d'acqua, davanti alla facciata principale i roseti sono protagonisti del giardino delle rose.



Avevamo letto che è visitabile internamente solo con guida, ma a noi non è successo così , visita libera, numerata per seguire il

percorso, possibilità di scegliere se



visitare solo i giardini oppure anche gli interni, con il biglietto d'ingresso si paga per il parcheggio.

Terminata la piacevolissima e interessante visita ci spostiamo a Gouda ([AS Parking Klein America N52.01113 E4.71704](#))

Eravamo stati a Gouda anni fa in occasione del mercato del formaggio che si tiene il giovedì, questa sera c'è un'orchestina nella piazza principale, e tanta birra.....

Domani mattina riusciremo a vistarla con calma.

Lunedì 5 giugno

Oggi è ancora festa qui in Olanda, c'è un mercatino dell'usato vicino all'area, ma noi andiamo a gironzolare per le vie della città deserta.



Sulla piazza principale si erge il Palazzo comunale, lo Stadhuis, un bell'esempio di gotico olandese con statue e guglie, pittoresche anche le imposte bianche e rosse

delle finestre, per le vie intorno facile imbattersi in un negozi di formaggi, oggi però sono chiusi. Gironzoliamo ancora un po', poi ripartiamo in direzione Kinderkijk.

I diciannove magnifici mulini,
simboli dell'Olanda, costruiti
intorno al 1740 simboleggiano
l'attività di controllo delle acque
dei Paesi Bassi e, nel 1997, hanno
ottenuto il riconoscimento di
patrimonio mondiale dell'UNESCO .



All'ingresso del sito c'è un punto sosta camper, piccolissimo che troviamo occupato dalle auto, l'addetto ci indirizza in un grande parcheggio vicino ([N51.88618](#) [E4.62986](#))

Anche qui troviamo cambiamenti da quando ci eravamo



stati anni fa, rimane comunque una visita molto “intrigante”.

Riprendiamo il viaggio verso sud, un percorso di una novantina di km che da un ponte all'altro, dopo aver attraversato l'isola

Goeree-Overflakkee , ci porta a Zierikzee

nell'isola Schouwen-Duiveland. Troviamo

molto traffico, il lungo ponte degli olandesi

sta finendo , stanno rientrando , code e

rallentamenti, finalmente arriviamo all'area.

(AS De Zandweg, N 51.65690, E 3.91233)

Entriamo dalla Nobelpoort una delle tre

porte superstiti della cinta di mura risalente

alla metà del XIV secolo che era munita di ponte levatoio; fino al 1866 le porte della città venivano chiuse al calar della notte.



La cittadina è graziosa, circondata da un canale: c'è il mulino a vento, il vecchio porto, la “torre grassa” che è il campanile di una chiesa andata distrutta da un'incendio, nella piazza principale bar e ristoranti.

Martedì 6 giugno

Cambio del tempo: piove... e c'è vento... ritorniamo indietro di qualche km e imbocchiamo la N57 che ci porterà ad attraversare l'impressionante diga di sbarramento Oosterscheldekering che unisce l'isola Schouwen-Duiveland al Noord-Beveland.

Lunga quasi otto chilometri la diga di sbarramento antitempesta fa parte del piano Delta avviato in seguito alla gravissima inondazione del 1953 allo scopo di proteggere la Zelanda dal mare., è una costruzione unica che originariamente doveva essere una diga chiusa, ma per salvaguardare la flora e la fauna marina della zona venne progettata in modo da poter essere chiusa solo in caso di necessità.



Il tempo ci concede una tregua e riusciamo a fare una sosta a circa metà tragitto ([parc N5163881](#) [E3.70619](#)) in un'attimo il tempo cambia ancora, piove con vento forte, peccato perché lo spettacolo dell'oceano meritava una sosta più lunga.

Ci dirigiamo a Westkapelle , paesino nella punta più ad ovest della Zelandia, appena arrivati vediamo un faro sistemato su di un campanile, attraversiamo la città che sembra carina e ci fermiamo in un parcheggio vicino al lungomare accanto un bellissimo faro rosso. ([parc N51.52822](#) [E3.43538](#))



C'è un vento fortissimo e viene giù acqua a secchiate... non si riesce a scendere dal camper, aspettiamo un po' , ma poi ci dobbiamo arrendere, salta la passeggiata in spiaggia, e dopo aver consultato le previsioni del tempo pessime anche per i prossimi giorni decidiamo di lasciare l'Olanda e riavviarci verso la Germania incominciando il viaggio di rientro. Troviamo molto traffico e rallentamenti, il tempo non migliora, questo trasferimento è diventato stancante , decidiamo di fermarci a Thorn, grazioso paesino dalle casette bianche nella provincia del Limburg nel sud dell'Olanda. ([PS N51.15854](#) [E5.84414](#))



Mercoledì 7 giugno

Giornata ventosa, per fortuna però non piove, si riparte verso la Germania, autostrada fino ad Aquisgrana, poi ci inoltriamo nel

National Parc Eifel,

costeggiamo il confine

con il Belgio, a tratti

sconfiniamo e al fondo

di una stretta valle



tra i boschi eccoci a Monschau. ([AS](#), [Biesweg N50.55406](#) [E6.23217](#))

Il centro storico che si snoda lungo il fiume Rur, si presta a piacevoli passeggiate lungo le strette vie, i ponti e le piccole piazze,

tutte attorniate da belle case con travature in legno e tetti d'ardesia in gran parte risalenti al XVII-XVIII secolo.

Non mancano fiori ovunque .

Siamo senza una meta precisa, stasera vorremmo una sosta lungo un fiume, la scelta cade sul Reno, ad

Andernach c'è un'area che troviamo

quasi piena nonostante i molti posti

disponibili ([AS](#) [N50.44176](#) [E7.40796](#))



Giovedì 8 giugno

con una passeggiata lungo

il fiume tra giardini fioriti

arriviamo al centro storico,



la città custodisce le rovine di un castello medievale con un fossato

asciutto ,pochi gli edifici antichi

rimasti, inserita tra costruzioni

moderne la Rheintor, a nord

della città più bella è la

Runder Turn.



Riprende il nostro girovagare, altra città lungo un fiume :

Limburg an der Lahn, parcheggiamo in un viale

([Schlusemweg N50.39000 E8.07068](#))

volendo poche decine di metri più avanti c'è un campeggio con

all'esterno una piccola area sosta per camper di passaggio, una

pista ciclabile porta in centro.

Attraversato il ponte sul fiume

ci troviamo subito nel centro

storico, passeggiando nel

labirinto di stradine dove

si susseguono le meravigliose



facciate delle case del XVI e XVII secolo
con i tetti a timpano e con le torrette,
gli angoli suggestivi , piazzette, localini,
saliamo fino alla bellissima cattedrale



che si erge su uno
sperone roccioso
dominando la città,
da lassù si ha una
magnifica vista sul fiume e sui tetti delle
case di Limburg.



Lasciamo questa bella cittadina dell'Assia e

proseguiamo nel nostro viaggio di rientro, oltrepassiamo
Francoforte e ci fermiamo a Lorsch dove c'è una tranquilla area
sosta in mezzo alla campagna alla periferia della cittadina

(AS N49.65206 E8.57855)

Venerdì 9 giugno

Lorsch era un rinomato centro della produzione e del commercio
del tabacco, qui c'era un numero considerevole di fabbriche per la
produzione di sigarette e di sigari.



Troviamo il mercato di prodotti locali, e ne approfittiamo per fare scorte di frutta e verdura, nel centro anche qui belle case a graticcio, ma l'attrattiva principale è l'abbazia benedettina anche se dell'edificio principale



è rimasto ben poco a seguito delle devastazioni della guerra dei Trent'anni .E' quasi intatta la Torhalle , che molto probabilmente era l'ingresso dell'Abbazia.

Ripartiamo, e ci addentriamo nella valle della Neckar, a Heidelberg non proviamo neanche più a fermarci, non riusciamo mai a trovare parcheggio..... seguiamo seguendo il corso

del fiume e ci fermiamo a Eberbach dove troviamo un punto sosta camper lungo il Neckar (N49.46006 E8.98619)

La cittadina è carina merita una sosta veloce, turistica perché ben posizionata lungo il fiume, noi procediamo fino a Bad Wimpfen ,



piccola cittadina termale ad una sessantina di chilometri da Stoccarda in posizione dominante sulla valle del Neckar.

(Parc N49.23604 E9.15630)

passeggiando tra le vie della città vecchia si possono ammirarle antiche case a



XVII secolo che furono costruite intorno al palazzo della famiglia

Hohenstauf. Alle spalle del Rasthaus

si innalza la Blauer Turn che fu eretta per controllare la valle del Neckar.



Ci spostiamo a Schwabisch Hall dove ci fermiamo per la notte

(PS N49.12218 E9.73473)

Sabato 10 giugno

Con una passeggiata lungo il fiume Kocher arriviamo al ponte del boia , la Henkersbrucke, In mezzo al ponte c'è una casetta con una piccola torretta che era la casa del boia.



La città di Schwäbisch Hall fu molto abile nello sfruttamento delle sorgenti saline e accumulò delle ricchezze che si vedono ancora oggi,



la città ha edifici storici di diversi periodi, municipio in stile rococò, edifici barocchi, abitazioni con travature in legno; nella

piazza principale troviamo un variopinto mercato di prodotti locali, sul fiume, dove si trovano antiche costruzioni a travatura, due ponti pedonali coperti collegano il centro città con due isole.



Il nostro viaggio sta arrivando al termine, lunedì dobbiamo essere a casa e allora, si riparte con calma... arriviamo ad Ingolstadt.

(PS in Jahnstrassen parc con zona camper N48.76052 E11.41984)

*L'ingresso al centro storico è attraverso la splendida porta
Kreuztor, ovvero la più bella delle porte cittadine*

*ancora esistenti che una volta
apparteneva alle fortificazioni urbane,
oggi è una testimonianza dell'architettura
medievale, nonché simbolo di Ingolstadt.*

*Il centro è caratterizzato da palazzi
storici di tutte le epoche, molto frequentato*

*con molti bar,
ristorantini e negozi.*

*Passeggiando troviamo il vecchio
municipio, la splendida cattedrale
Liebfrauenmunster, la snella torre
gotica Pfeifturm, il nuovo castello..*



Domenica 11 giugno

*Oggi facciamo ancora una tappa di spostamento, non abbiamo
voglia di rientrare in un colpo solo, ci fermiamo vicino al lago di*

Costanza a Isny im Allgäu cittadina medievale con impianto ovale circondato da antiche mura. (AS Parkplatz N47.69457 E10.03780)



Lunedì 12 giugno, il viaggio finisce qui... Abbiamo esplorato la natura, passeggiato per i borghi medievali e paesini lacustri immersi nel verde, costeggiato grandi fiumi, il Reno, il Meno, il Danubio, il Neckar..altri più piccoli ma altrettanto affascinanti, abbiamo visitato castelli, rivisto i mulini a vento, sostato in porti, rimasti incantati di fronte alle imponenti opere dell'uomo

